



**COMUNE DI MONTEROTONDO**

**DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA**

**DETERMINAZIONE N. 35 DEL 20/01/2025**

**OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE A PROGETTI DI VITA INDIVIDUALI, PERSONALIZZATI E PARTECIPATI IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ, ANZIANI PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI E NON AUTOSUFFICIENTI DEL DISTRETTO RM 5.1**



**COMUNE DI MONTEROTONDO**

**DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA**

**SERVIZI SOCIALI**

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2025**

**OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE A PROGETTI DI VITA INDIVIDUALI, PERSONALIZZATI E PARTECIPATI IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ, ANZIANI PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI E NON AUTOSUFFICIENTI DEL DISTRETTO RM 5.1**

**II DIRIGENTE**

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.O.E.L. – ed in particolare:

- l'art. 107 sulle competenze dirigenziali;
- gli artt. da 182 a 185 sulle fasi della spesa;

**Richiamate**

- la deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 20/02/2020 di approvazione del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 238 del 25/09/2023 con la quale è stata modificata la macrostruttura organizzativa dell'Amministrazione Comunale;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 13/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 ed il Piano della Performance per l'anno 2024;

**Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 27/12/2024, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2025/2027;

**Vista** la deliberazione della Giunta comunale n. 5 dell'11/01/2024, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024/2026;

**Visto** il Decreto del Sindaco n. 40 del 30/12/2024 avente ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo determinato ex art.110 co. 1 e 2 del D.lgs 267/2000 fino al 30 Giugno 2025" che ha prorogato la disposizione sindacale n. 1 prot. n. 287 del 03.01.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona alla Dott.ssa Rossella Rago;

**Vista** la nota prot. 71972 del 31/12/2024 a firma della Dott.ssa Rossella Rago, in qualità Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona, di conferma degli incarichi di posizione di elevata qualificazione (EQ) per i Servizi Sociali al funzionario EQ Marco Montanari fino al 30 Giugno 2025;

**PREMESSO CHE:**

I Comuni afferenti il Distretto RM 5.1, Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova in applicazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato

di interventi e servizi sociali”, assicurano, alle persone e alle famiglie, un “sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

**Considerato che** per "interventi e servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;

**Visto che** la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sopra descritto, compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, anche in ottemperanza di quanto previsto dalla Carta Costituzionale agli Articoli 117 e 118;

**Considerato che** sono attribuiti ai Comuni, che le esercitano anche attraverso forme di gestione associata, la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;

**Visto che** la Regione Lazio, con la Legge n. 11/2016, ha definito il sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia;

**Vista** la DGR n. 660 del 17.10.2017 ha individuato gli ambiti territoriali di gestione ai sensi dell'articolo 43 comma 1, della Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio"; in particolare, ha individuato il Distretto sociosanitario RM 5.1, corrispondente ai Comuni di Monterotondo, Fonte Nuova e Mentana, quale ambito territoriale ottimale di gestione associata degli interventi e dei servizi sociali, di cui il Comune di Monterotondo è stato indicato come capofila;

**Considerato che** tra gli interventi di maggior rilevanza vi sono le prestazioni socioassistenziali e sociosanitarie in favore dei propri cittadini in condizione di disabilità e persone che versano in condizione parziale non autosufficienza o di non autosufficienza;

**Visti** i principi contenuti nella Legge 22 dicembre 2021, n. 227, “Delega al Governo in materia di disabilità” e nei conseguenti Decreti legislativi a Progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati ed attua

**Visto** il Dlgs 3 maggio 2024 n. 62 “*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*” all’art. 18 “*Progetto di Vita*” definisce “Il progetto di vita è diretto a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità per migliorare le condizioni personali e di salute nei diversi ambiti di vita, facilitandone l’inclusione sociale e la partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri”, in riferimento all’art. 14 della Legge 8 novembre 2000, 328 “Progetto di vita delle persone con disabilità”

**Considerato** che l’adesione dei cittadini ai progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati, in linea con la metodologia del Budget di Salute, garantisce l’attuazione dei diritti civili e sociali, stimolando una modalità pro-attiva di fornire “risposte” alle persone con disabilità, alle persone parzialmente autosufficienti e non sufficienti nel loro contesto di vita nell’ottica del lavoro di rete territoriale, di sussidiarietà nonché di co-gestione degli interventi e servizi con gli ETS del territorio:

## **RICHIAMATI**

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e s.m.i.;

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e s.m.i.;
- la legge del 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità” e, in particolare, l’art. 19 della Convenzione che dispone che gli Stati Parti riconoscano: “il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società” (community), con la stessa libertà di scelta delle altre persone, grazie a “misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società”;
- la nuova strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, che sottolinea la centralità di politiche rivolte alla vita indipendente: “Per una vita indipendente è necessario un panorama differenziato di servizi di qualità, accessibili anche dal punto di vista economico, e incentrati sulla persona, erogati a livello della comunità e della famiglia, tra cui l’assistenza personale, l’assistenza medica e gli interventi degli operatori sociali, facilitando in tal modo le attività quotidiane e offrendo possibilità di scelta alle persone con disabilità e alle loro famiglie”;
- l’approccio dei determinanti sociali della salute, come definito in sede di Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO, 2010);
- la Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF) che rappresenta un nuovo sistema valutativo orientato alla definizione di una progettazione personalizzata e all'erogazione di interventi assistenziali finalizzati all'inclusione sociale, scolastica e lavorativa, basata sulla valutazione dei funzionamenti della persona con riferimento specifico ai principali luoghi di vita della persona con disabilità: famiglia, scuola e lavoro;
- l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante “Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti” (Rep. Atti n. 104/CU del 6 luglio 2022);
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.” e s.m.i.;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e smi;
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;

- il decreto interministeriale del 23 novembre 2016 “Requisiti per l’accesso alle misure di assistenza cura e protezione a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l’anno 2016”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, in particolare l’art. 21 “Percorsi assistenziali integrati”, l’art. 27 “Assistenza socio-sanitaria alle persone con disabilità”
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che approva le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”;
- la deliberazione di Giunta regionale 8 luglio 2011, n. 315 “Il Punto Unico d’Accesso sociosanitario integrato nella Regione Lazio - Linee di Indirizzo”;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 "Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio" come successivamente modificata e integrata dalla D.G.R. 88/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2017, n. 660 “Legge regionale 10 agosto 2016
- la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l’integrazione sociosanitaria. Attuazione dell’articolo 51, commi 1 - 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 “L.R. n. 11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio". Approvazione del "Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali”;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 585 “L.R. n.11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano sociale di zona per il Comune di Roma Capitale e gli ambiti territoriali ricompresi nel suo territorio”;
- la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali” e s.m.i.;
- il regolamento regionale 15 gennaio 2019 n. 1 e ss.mm.ii. “Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle famiglie dei minori fino al dodicesimo anno di età nello spettro autistico”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 554 del 5 agosto 2021 “Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale 25 luglio 2017, n. 454 “Linee guida operative

regionali per le finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e del decreto interministeriale di attuazione del 23 novembre 2016”;

- l’Intesa sancita in Conferenza Unificata, sul documento recante “Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell’infanzia e della adolescenza” (Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019) in cui si riconosce, in particolare, che per i disturbi del neurosviluppo che determinano disabilità complesse, che la maggiore criticità è rappresentata dalla transizione verso servizi sociosanitari appropriati per l’età adulta, considerato che al compimento dei 18 anni la presa in carico da parte dei servizi sociali comunali non è integrata con quella sanitaria in quanto quest’ultima si limita al trattamento di specifiche sintomatologie;
- la legge 18 agosto 2015, n. 134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”;
- il Decreto 30 dicembre 2016 del Ministero della Salute di concerto con il Ministero delle Finanze che ha tra l’altro stabilito (Art. 4), al fine di fornire completa attuazione a quanto disposto dalla Legge n. 134/2015, che il Ministero della Salute, avvalendosi dell’I.S.S., debba promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca coordinati dalle Regioni, e concernenti la conoscenza del disturbo dello spettro autistico, nonché le pertinenti good practices in ambito terapeutico e educativo;
- l’Intesa sancita in Conferenza Unificata (repertorio Atti n. 53/CU) del 10 maggio 2018, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante “Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico”;
- la deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2018, n. 75 “Decreto del Commissario ad acta del 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento ed approvazione del documento tecnico concernente "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)",
- l’art.3 Disabilità gravissime del decreto interministeriale del 26.09.2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali “Riparto delle risorse finanziarie per le non autosufficienze, per l’anno 2026”,
- la DGR n. 897 del 09.12.2021 “Aggiornamento Linee Guida per la programmazione territoriale delle prestazioni domiciliari in favore di utenti in condizione di disabilità gravissima”
- la L.R. n. 5 dell’11.04.2024 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare”,
- la DGR 20 ottobre 2023, n. 658 “DPCM 3 ottobre 2022 “Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022-2024”
- il D.Lgs. 3 maggio 2024 n. 62 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.

**Ravvisata** la rispondenza del presente atto ai principi di regolarità e correttezza amministrativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n.267;

#### **Visti**

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;  
la legge n. 328/2000 e ss. mm.;  
il D.P.C.M. 30 marzo 2001;  
la legge n. 136/2010 e ss. mm.;  
le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;  
la legge n. 106/2016;  
il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;  
la legge n. 241/1990 e ss. mm.;  
il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;  
la legge n. 124/2017 e ss. mm.;  
la legge della Regione Lazio n. 16/2016 e ss.mm.ii.;  
il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore";  
il D,lgs 36/2023

### **DETERMINA**

- 1) **Di approvare** lo schema di "*Avviso pubblico per l'adesione a: progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati in favore di persone con disabilità, anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti*" allegato alla presente determinazione Dirigenziale (allegato A)
- 2) **Di approvare** il modello di istanza come da Allegato B alla presente determinazione dirigenziale;
- 3) **di nominare** ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 e s.m.i, RUP - Responsabile del Procedimento dott.ssa Monica Fiori – Coordinatrice Ufficio di Piano;
- 4) **di dare atto** ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 1, c. 9, lett. e), della L. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del responsabile del presente procedimento;
- 5) **di dare atto** ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 1, c. 9, lett. e), della L. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del Responsabile del Servizio Politiche Sociali del Comune di Monterotondo e vice-coordinatore dell'UdP del Distretto RM 5.1, Marco Montanari, redattore del presente atto;
- 6) **di dare atto** altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 1, c. 9, lett. e), della L. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti della Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona Dott.ssa Rossella Rago;
- 7) **di accertare**, ex art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte della Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona;

- 8) **di dare atto**, ex art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che il presente provvedimento, in quanto trattasi di mero atto amministrativo, non prevede impegno di spesa o diminuzione di entrata, e pertanto di non richiedere il controllo contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;
- 9) **di dare atto** che contro la presente Determinazione Dirigenziale è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale Amministrativo del Lazio entro 30 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio oppure decorrenti dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto pieno conoscenza;
- 10) **di pubblicare** la presente determinazione:
- a) all'Albo Pretorio on-line dell'Ente per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
  - b) nel sito istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione Trasparente >Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 ed inserita nell'elenco annuale di cui all'art.1, comma 32, della legge n. 190/2012;
  - c) nel sito istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione Trasparente -> Provvedimenti -> Provvedimenti dirigenti amministrativi", mediante l'inserimento nell'elenco semestrale di cui all'art. 23, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013;

Il Responsabile del Servizio Politiche Sociali  
e Vice-Coordinatore dell'Ufficio di Piano del Distretto RM 5.1  
Marco Montanari

La Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona  
Dott.ssa Rossella Rago

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta n. 60 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 147 – bis del D. lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) e s.m.i. , si esprime parere FAVOREVOLE, dichiarando altresì che ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 l'insussistenza di cause di conflitto di interesse anche potenziali.

**IL DIRIGENTE**  
**DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA**  
**Rossella Rago**

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 23, 25 D.P.R. 445/2000 e artt .20, 21 D.Lgs. 82/2005 da:

Rossella Rago in data 20/01/2025